

ALESSANDRA REDA

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE

TRIBUNALE DI COSENZA **Sez. Volontaria Giurisdizione**

GIUDICE DELEGATO: Dott. Giorgio Previte

REGISTRO PROCEDURA: n. 1502/2018

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA **DELL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI** **Redatta ai sensi dell'art. 9 e seguenti della Legge n.3/2012**

in merito al
PIANO DEL CONSUMATORE PROPOSTO DAL
sig. BISCEGLIA FABIO

ALESSANDRA REDA

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE

SOMMARIO

PREMESSA	3
DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE	6
SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE	7
ATTIVITA' DELL'OCC: CONSULTAZIONE BANCHE DATI.....	12
INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI	12
INESISTENZA ATTI IN FRODE AI CREDITORI	15
ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE	15
RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL CONSUMATORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI	17
INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI	18
SINTESI DEL PIANO DEL CONSUMATORE	18
CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA	22
GIUDIZIO DI COMPLETEZZA E ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL CONSUMATORE A CORREDO DELLA PROPOSTA	23
GIUDIZIO FINALE IN MERITO ALLA FATTIBILITA' DEL PIANO.....	24
INDICE DEGLI ALLEGATI	26

PREMESSA

La sottoscritta dott.ssa Alessandra Reda, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nella circoscrizione del Tribunale di Cosenza al n. 723/A ed avente studio in corso Luigi Fera n.190, con provvedimento del 05/11/2018 e successiva accettazione del 08/11/2018 è stata nominata dal Giudice Delegato alla procedura, dott. Giorgio Previte, quale professionista incaricato ad assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi dell'art. 15 comma 9 legge 27 gennaio 2012 n. 3, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta con ricorso iscritto il 07/06/2018 da:

BISCEGLIA FABIO nato a Cosenza il 16/03/1965, C.F. BSC FBA 65C16 D086S e residente in Dipignano (CS) c. da S. Ianni 1A, professione Ufficiale della riscossione, che risulta qualificabile come consumatore ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge.

La sottoscritta, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della L.F.;
- di non essere legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: di non essere interdetto, inabilitato, fallito o condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del proponente;
- di non essere legato al proponente da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne possano compromettere l'indipendenza;
- di non avere prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo;
- di essere iscritta nell'Elenco dei Gestori della Crisi da Sovraindebitamento tenuto dall'OCC Commercialisti - Cosenza;

ALESSANDRA REDA

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE

- di essere in possesso di polizza assicurativa di R.C. professionale n. IFL000351.062700 contratta con la società AON Spa.

La scrivente professionista incaricata, attesta inoltre preliminarmente che ricorrono i presupposti di cui all'art.7 Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e cioè che il ricorrente:

- si trova in stato di *sovra-indebitamento* così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012, ovvero nella *“situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.
- non è soggetto a procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 R.D. n. 267/1942;
- non ha fruito nei precedenti cinque anni di uno strumento di composizione della crisi (piano, accordo o liquidazione) di cui alla citata L.3/2012, che sia stato omologato dal Tribunale;
- non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione e/o di risoluzione dell'accordo con i creditori, ovvero di revoca o cessazione degli effetti del piano del consumatore di cui agli artt. 14 e 14 bis della L.3/2012;
- ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale.

Il Professionista rileva, in particolare, che il sig. Bisceglia è un “privato consumatore”, non esercitando e né avendo esercitato in passato attività d'impresa, pertanto non è assoggettabile a procedura fallimentare o concordato preventivo per la totale assenza del requisito di cui all'art. 1 della L.F., ma in virtù della Legge n. 3/2012 può accedere alla disciplina del sovraindebitamento, prevista tutti quei soggetti che, come il ricorrente, sono “debitori civili non fallibili”.

Più precisamente, nell'ambito delle differenti procedure di gestione del sovraindebitamento disciplinate normativamente dalla L. n. 3/2012, egli ha possibilità di accesso alla disciplina normativa di cui al Piano del consumatore, in quanto debitore persona fisica ed in quanto le posizioni debitorie assunte non sono riconducibili ad un'attività imprenditoriale, ma a soli scopi privati. È risultato evidente infatti, dall'analisi della documentazione prodotta dal ricorrente e da quella raccolta dalla sottoscritta, che i debiti contratti sono esclusivamente obbligazioni stipulate per soddisfare bisogni afferenti alla sfera personale e familiare del ricorrente.

ALESSANDRA REDA

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE

Il Piano formulato dal debitore, con il supporto e la consulenza del sottoscritto OCC, è corredata da tutta la documentazione richiesta dall'art. 9, comma 2, della legge n. 3/2012; in particolare, unitamente alla proposta risultano agli atti:

- a) elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute (allegato 1);
- b) elenco di tutti i beni di proprietà del ricorrente in assenza di atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni, fatta eccezione per la vendita di un'autovettura (allegato2);
- c) dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni (2015,2016 e 2017) (allegato 3);
- d) elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia del ricorrente (allegato 4);
- e) autocertificazione di stato di famiglia ai sensi dell'art 46 DPR 445/2000 (allegato 5);

La scrivente, ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis, della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 procederà a relazionare circa la proposta di Piano del Consumatore formulata dal sig. Bisceglia Fabio e a redigere una relazione particolareggiata della crisi sui seguenti temi:

- indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
- indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

rilasciando al termine, ove ne ricorrano i presupposti, l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9, comma 2, della legge n. 3 del 2012.

DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

Il debitore è il Sig. Bisceglia Fabio nato a Cosenza il 16/03/1965 (C.F. BSC FBA 65C16 D086S), residente in Dipignano (CS), c. da S. Ianni snc, di professione Ufficiale della Riscossione, in forza presso l’Agenzia Entrate Riscossione di Cosenza.

Il suo nucleo familiare, come si evince dall’autocertificazione dello stato di famiglia, è composto da tre persone (v. allegato n. 3):

- Bisceglia Fabio (debitore)
- Luise Karim, nata a Cosenza il 26/10/1973 (coniuge)
- Bisceglia Fabiola, nata a Cosenza il 07/12/2007 (figlia)

Inoltre il sig. Bisceglia, per come emerso dalla documentazione prodotta, ha un’altra figlia - non convivente - nata da una precedente unione, della quale il debitore si occupa insieme alla madre in termini di mantenimento economico, per come quantificato dalla Corte di Appello di Catanzaro con sentenza (allegato 6) n. 861/2017 del 06/03/2017 (assegno mensile di euro 250,00, oltre l’obbligo di versare il 50% delle spese straordinarie in favore della stessa - tasse universitarie, libri di testo, spese mediche, viaggi):

- Bisceglia Tatiana, nata a Cosenza il 05/06/1997

Tenuto conto del nucleo familiare così composto, occorre verificare la congruità delle spese necessarie al sostentamento del debitore e del nucleo familiare.

Al riguardo, il debitore ha quantificato le spese necessarie mensili per il sostentamento del proprio nucleo familiare in complessivi euro 1.769,00. In tale importo egli ha ricompreso l’assegno di mantenimento che versa regolarmente alla figlia Tatiana, nonché le spese per l’autoveicolo della moglie indispensabile per poter raggiungere il posto di lavoro ed accompagnare i figli nelle loro attività scolastiche e sanitarie. Estromettendo da tale importo quello relativo all’assegno di mantenimento (che è ovviamente credito impignorabile, per il quale deve essere comunque assicurato il regolare pagamento ai sensi dell’articolo 545 del codice di procedura civile) si arriva ad un totale spese di euro 1.519,00.

L’analisi dei dati ISTAT (dati disponibili 2018 – allegato 7), riguardanti un nucleo familiare composto da tre membri, indica una spesa mensile media pari ad euro 3.031,13, ed una spesa media mensile in virtù della localizzazione geografica (sud Italia) pari ad euro 2.087,01, di cui per

generi alimentari di prima necessità euro 447,83 e per spese non alimentari pari a euro 1.609,18.

In virtù di tali dati si ritengono assolutamente congrue e contenute le spese indicate dal debitore.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere un'accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere all'Organo giudicante di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

L'attuale situazione debitoria del ricorrente, dettagliatamente indicata nel Piano del Consumatore, è stata ricostruita partendo da quanto dichiarato dall'istante e verificando i suddetti importi attraverso le precisazioni dei crediti ricevute dai singoli creditori, alla data più recente. Essa può essere, pertanto, così rappresentata:

BNL spa: mutuo ipotecario – contratto rep. n. 81581 racc. n. 34850, stipulato in data 18/11/2014 (allegato 8) per l'estinzione con surrogazione di ipoteca del precedente mutuo acceso nel 2008 con Banco di Napoli SpA per l'acquisto dell'abitazione di residenza, per l'importo di euro 77.943,54, da restituire in n. 300 rate mensili a decorrere dal 30/11/2014 fino al 31/10/2039, allungatosi fino al 30/04/2040 per effetto della moratoria di n.6 rate di cui il debitore ha beneficiato nel 2017. Il mutuo è a tasso fisso del 4,35% e finora, come si evince dalla documentazione allegata, alla data del 03/07/2019 risulta insoluta una rata pari ad euro 36,09 e residuano n. 250 rate per un debito residuo in conto capitale pari ad euro 70.060,72, oltre interessi da salto rata per euro 1.413,23, per un debito complessivo di euro 71.510,04.

BNL spa: mutuo ipotecario – contratto rep. n. 81582 racc. n. 34851, stipulato in data 18/11/2014 (allegato 9) per piccoli lavori di ristrutturazione della stessa abitazione, stipulato in concomitanza del primo e con iscrizione di ipoteca volontaria sullo stesso bene per l'importo di euro 22.000,00, da restituire in n. 300 rate mensili a decorrere dal 31/01/2015 fino al 31/12/2039, allungatosi fino al 30/06/2040 per effetto della moratoria di n.6 rate di cui il debitore ha beneficiato nel 2017. Il mutuo è a tasso fisso del 4,15% e finora, come si evince dalla documentazione allegata, alla data del 03/07/2019 risulta una rata insoluta pari ad euro 119,54 e residuano ad oggi n. 252 rate, per un debito residuo in conto capitale pari ad euro 19.818,04, oltre interessi da salto rata per euro 411,60 per un debito complessivo di euro 20.338,05.

ALESSANDRA REDA

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE

FINDOMESTIC BANCA spa: prestito personale e n. due linee di credito con carta (allegato 10)

- prestito personale n. 20147685738814 stipulato il 18/12/2017 per l'importo di euro 17.040,67, da restituire in n. 120 rate mensili a decorrere dal 05/02/2018 fino al 05/01/2028, al tasso fisso del 6,96%.

- contratto di apertura di credito n. 10070480270504 stipulato il 18/12/2017 per esigenze di liquidità per l'importo di euro 3.000,00, a tempo indeterminato, con rata mensile minima di euro 120,00 e tasso nominale annuo del 11,16%.

- contratto stipulato il 26/05/2016 n. 10038088443390, successivamente rinegoziato il 16/03/2018, per esigenze di liquidità connesse anche al pagamento delle spese legali a seguito dei vari giudizi, di cui ultimo quello svoltosi innanzi la Corte d'Appello di Catanzaro, inerente il mantenimento della figlia Tatiana, per l'importo complessivo di euro 5.000,00 a tempo indeterminato, con rata mensile minima di euro 119,30 e tasso nominale annuo del 6,99% sull'importo di euro 1.500,00 e del 6,93% sull'importo di euro 3.500,00.

Riguardo al creditore Findomestic risulta una messa in mora per tutte le posizioni sopra descritte e il debito residuo complessivo è pari ad euro 24.944,32, come da precisazione allegata.

CARREFOUR BANQUE spa: contratto di credito al consumo (allegato 11) – contratto stipulato il 05/07/2018 n. pratica 000468261 per la sostituzione del frigorifero, per l'importo complessivo di euro 499,00 da restituire in n. 10 rate mensili a decorrere dal 08/08/2018 fino al 08/05/2019, TAN 0,00%. Alla data della prima precisazione del credito richiesta, residuava un importo pari ad euro 299,40. Poiché il creditore, interpellato per un aggiornamento della posizione in data 02/07/2019 non ha fatto pervenire ad oggi alcuna nota, si assume come credito residuo l'importo come da ultima precisazione pervenuta il 18/12/2018.

AGOS DUCATO spa: contratto di credito al consumo (allegato 12) – contratto stipulato il 17/09/2018 n. pratica 059692099 per la sostituzione del televisore, per l'importo complessivo di euro 499,98 da restituire in n. 11 rate mensili a decorrere dal 15/12/2018 fino al 15/10/2019, TAN 14,29%. Alla data della prima precisazione del credito richiesta, residuava un importo pari ad euro 549,23. Poiché il creditore, interpellato per un aggiornamento della posizione in data 02/07/2019 non ha fatto pervenire ad oggi alcuna nota, si assume come credito residuo l'importo come da ultima precisazione pervenuta il 14/12/2018.

ALESSANDRA REDA

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE

FINALIA spa: linea di credito utilizzabile mediante carta di credito rateale privata (virtuale, senza supporto plastico) (allegato 13) – contratto n.20114930106 stipulato a marzo 2018 finalizzato al pagamento in forma rateale di polizze assicurative con addebito mensile su conto corrente. La suddetta linea di credito virtuale, pari ad euro 2.500,00 è utilizzabile esclusivamente nel circuito privato di Unipol spa e l'importo utilizzato - come da ultima precisazione del credito pervenuta in data 04/07/2019 - è pari ad euro 451,07

BNL spa: contratto di conto corrente senza affidamento (allegato 14). – conto corrente n. 2000/5052 in essere presso la filiale di Cosenza, corso Mazzini 86, acceso contestualmente alla surroga del mutuo ed utilizzato esclusivamente, come si evince dagli estratti conto prodotti, per il pagamento delle rate dei mutui in essere presso la stessa banca. Alla data della precisazione del credito (11/07/2019) esso risultava avere un saldo contabile creditore pari ad euro 2,60.

INTESA SAN PAOLO spa: contratto di conto corrente n. 6250/6570027 con affidamento in conto e carta di credito (allegato 15) – conto corrente n. 625006570027 in essere presso la filiale di Cosenza, via Cristofaro. Sul conto corrente è in essere un affidamento per l'importo di euro 6.200,00 e collegata una carta di credito classica. Alla data dell'ultima precisazione del credito pervenuta (22/05/2019) l'importo utilizzato è pari ad euro 6.409,28, oltre carta di credito per utilizzo di euro 1.338,14, per complessivi euro 7.747,42

AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE: ruoli per tributi locali, bollo auto e sanzioni da codice della strada (allegato 16) – Il ricorrente è destinatario di n. 16 ruoli complessivi, oltre ad un avviso di pagamento, afferenti a:

Tassa rifiuti Comune di Dipignano (CS) dal 2010 al 2019, per complessivi euro 2.262,52;

Tassa automobilistica Regione Calabria dal 2008 al 2010 per complessivi euro 1.487,30;

Sanzioni da violazioni del codice della strada (Comune di Cosenza e Prefettura di Cosenza e Catanzaro) per complessivi euro 3.123,20;

Totale debitoria Agenzia Entrate Riscossione euro 6.873,02

COMUNE DI DIPIGNANO: tributi locali (allegato 17) – Il ricorrente è debitore nei confronti del Comune di Dipignano della tassa rifiuti dal 2010 al 2019 Considerato che le annualità dal 2010 al 2018 sono già iscritte a ruolo e che anche l'annualità 2019 è stata affidata al concessionario della riscossione, la debitoria afferente viene ricompresa interamente nella debitoria nei confronti

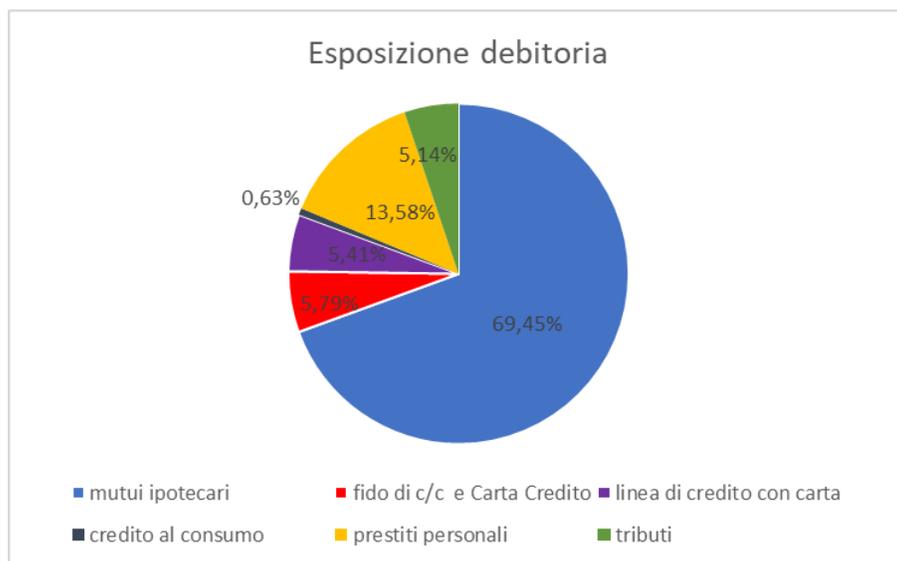
ALESSANDRA REDA

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE

dell’Agenzia Entrate Riscossione, pertanto il debito attuale nei confronti del comune è pari a zero.

Di seguito si riassume la situazione debitoria definitiva del sig. Bisceglia:

Creditore	Titologia credito	Debito certificato dal creditore	% sul totale
BNL spa	mutuo ipotecario	71.510,04	53,88%
BNL spa	mutuo ipotecario	20.338,05	15,32%
Agenzia Entrate Riscossione	varie (tarsu, multe)	6.873,02	5,18%
Intesa San Paolo spa	fido di c/c e Carta Credito	7.747,40	5,84%
Findomestic spa	linea di credito con carta	2.947,99	2,22%
Findomestic	linea di credito con carta	3.833,83	2,89%
Findomestic	prestito personale	18.162,50	13,69%
Banca Carrefour	Credito al consumo	299,40	0,23%
Agos	Credito al consumo	549,23	0,41%
Finitalia	linea di credito con carta	451,07	0,34%
Comune Laurignano	TARSU	-	0,00%
Totale		132.712,53	100%



A fronte della situazione debitoria sopra indicata, il sig. Bisceglia dispone del seguente patrimonio, che è così composto:

ALESSANDRA REDA

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE

Il **Patrimonio mobiliare** è composto essenzialmente dai mobili e arredi della propria abitazione di residenza, il cui valore commerciale è stimabile presumibilmente pari a complessivi euro 20.000,00, e dall'autovettura di famiglia, intestata alla moglie, priva di valore commerciale trattandosi di una Lancia Y dei primi anni '90.

Il **Patrimonio immobiliare** è composto dall'abitazione principale sita in Dipignano (CS), alla via s. Ianni n. 1, il cui valore commerciale è stato stimato dall'arch. Angelo Ruffolo in euro 120.712,50, come documentato da visure e perizia giurata (allegato 18).

Sul bene grava ipoteca di primo grado iscritta in sede di concessione di mutuo ipotecario da parte di Banco di Napoli spa, su cui si è surrogata nel 2014 BNL spa ed ipoteca di secondo grado sempre a favore di BNL spa per il secondo mutuo.

In merito a tale immobile la sottoscritta ha altresì confrontato il valore di perizia con le quotazioni OMI rilevate nel secondo semestre 2018, e considerando che esse si attestano su valori leggermente più alti, ritiene congrua una stima pari alla media dei due valori, ovvero pari ad euro 137.209,88.

I **flussi reddituali** a disposizione del sig. Bisceglia sono rappresentanti esclusivamente dallo stipendio mensile che egli percepisce quale dipendente dell'Agenzia Entrate Riscossione, in servizio presso l'ufficio di Cosenza, così come documentato dalle buste paga degli ultimi mesi del 2018 e dai modelli 730 delle ultime tre annualità disponibili.

Il sig. Bisceglia percepisce uno stipendio netto variabile, in quanto rientrano nella sua busta paga i rimborsi per le spese documentate sostenute in relazione alla sua attività di ufficiale della riscossione, nonché i premi di produzione soggetti a tassazione separata. Per questo più che i dati delle buste paga, sono stati considerati i redditi netti annuali scaturenti dai modelli dichiarativi.

Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo degli ultimi tre anni, sulla base del quale risulta che il reddito netto medio mensile è pari ad euro 2.455,55:

Anno	Datore di lavoro	Reddito lordo annuo	Reddito netto annuo	Reddito netto medio mensile
2018	AER (già Equitalia Sud spa)	36.687,00	28.591,00	2.382,58
2017	AER (già Equitalia Sud spa)	36.942,00	29.042,00	2.420,17
2016	AER (già Equitalia Sud spa)	37.339,00	30.767,00	2.563,92

ATTIVITA' DELL'OCC: CONSULTAZIONE BANCHE DATI

Lo scrivente professionista, in qualità di gestore della crisi, presa visione della domanda introduttiva e della proposta di piano del consumatore presentata dal Sig. Bisceglia, oltre ai documenti richiesti dalla Legge, ha attentamente esaminato l'ulteriore documentazione prodotta dal Debitore, ha provveduto a richiedere ai creditori precisazione dei crediti ed eseguito riscontri e ricerche presso le banche dati pubbliche più diffuse, essendo stato autorizzato ad accedervi già nello stesso decreto di nomina, al fine di riscontrare la veridicità dei dati, acquisendo, oltre quelli già sopra menzionati, i seguenti documenti:

- Esito richiesta archivio Centrale Rischi Banca d'Italia (allegato 19);
- Esito richiesta archivio Centrale Allarme interbancaria (allegato 20);
- Esito istanza al Sistema di informazione creditizia gestito dalla CRIF (allegato 21)
- visure catastali ed ipotecarie attestanti le proprietà immobiliari possedute dal ricorrente (allegato 22);
- visura presso il Pubblico Registro Automobilistico attestante l'inesistenza di autovetture di proprietà del ricorrente (allegato 23);
- Attestazione ISEE rilasciata in data 23/12/2018 (allegato 24);
- notule prodotte dall'Avv. Brunella Bonofiglio per competenze e spese di procedura (allegato 25);
- Quotazioni OMI secondo semestre 2018 (allegato 26);

INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente a corredo del piano e quella ulteriore acquisita dalla scrivente, nonché le ulteriori informazioni emerse nel corso dei diversi incontri tenutisi con il debitore e il suo avvocato, a partire dalla fine del mese di novembre 2018 e proseguite sino al mese corrente (verbali allegati al n. 27), hanno permesso di ricostruire la genesi e circoscrivere le cause e le circostanze dell'indebitamento del sig. Bisceglia, con particolare riguardo alle motivazioni che lo hanno portato ad assumere le obbligazioni alle quali oggi non è più in grado di far fronte, se non con estrema difficoltà e con uno sforzo eccessivo.

In particolare, la disamina della documentazione ha permesso di rilevare che l'indebitamento a

ALESSANDRA REDA

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE

carico del sig. Bisceglia trova una sostanziale correlazione con le esigenze del nucleo familiare nel quale l'unica fonte di reddito è costituita dallo stipendio del ricorrente, con il quale egli deve far fronte anche al mantenimento – oltre che a quello dei familiari conviventi – di un'altra figlia, nata da una precedente unione. In particolare, fino al 2017 gli assegni versati mensilmente a favore dell'ex coniuge e della figlia sono stati pari all'importo di euro 335,00, mentre in seguito sono stati rideterminati dalla Corte d'Appello di Catanzaro soltanto nei confronti della figlia nella misura di euro 250,00 mensili, oltre l'obbligo di versare il 50% delle spese straordinarie in favore della stessa (tasse universitarie, libri di testo, spese mediche, viaggi).

Entrando nel particolare della situazione debitoria dell'istante, si è ricostruito quanto segue.

Nel 2008 il Debitore ha contratto, con l'allora Banco di Napoli Spa, un contratto di mutuo per euro 90.000,00 finalizzato all'acquisto dell'abitazione di residenza, con iscrizione di ipoteca volontaria sullo stesso immobile. Il suddetto finanziamento è stato poi estinto con un successivo contratto di mutuo con surrogazione di ipoteca stipulato nel 2014 con la Banca Nazionale del Lavoro per euro 77.943,54, al fine di godere di condizioni economiche più vantaggiose. In contemporanea è stato acceso un ulteriore finanziamento garantito da ipoteca sullo stesso immobile, per l'importo di euro 22.000,00 per far fronte a lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'abitazione. Nel corso degli anni successivi il Debitore ha poi fatto ricorso ad ulteriori finanziamenti, a titolo di prestiti personali – in particolare con Findomestic SpA per l'acquisto di un'autovettura, che per ragioni di convenienza è stata intestata al padre dell'istante – e di linee di credito con carta per far fronte alle spese correnti della famiglia, nonché ad un paio di contratti di credito al consumo finalizzati all'acquisto di elettrodomestici da sostituire.

Tutto questo ha generato, come spesso accade in queste situazioni, un circolo vizioso che lo ha costretto all'uso costante della linea di affidamento sul conto corrente, nonché all'utilizzo sempre più rilevante per importo delle carte di credito.

Concorrono, inoltre, a formare la situazione debitoria complessiva l'ammontare delle cartelle esattoriali emesse dall'Agenzia Entrate Riscossione in merito alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti, imposte di bollo di anni pregressi sulla vecchia autovettura di proprietà e multe e sanzioni per violazione del codice della strada.

Nell'incapacità del debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte, ruolo significativo ha rivestito la necessità di provvedere – oltre che alle spese necessarie a condurre un tenore di vita dignitoso

ALESSANDRA REDA

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE

per sé e per i propri familiari conviventi – al mantenimento della figlia nata dal precedente matrimonio e le spese legali inerenti, la cui incidenza sul reddito dell'istante (per la quota "ordinaria") è stata fino al 2017 quasi del 15% e dal 2018 si è attestata sul 10%.

Ciò di cui bisogna tener conto è infatti la disponibilità effettiva di denaro liquido di cui il debitore può effettivamente disporre per il rimborso dei debiti, senza minare la capacità di garantire ai componenti del proprio nucleo familiare – tenuto conto anche della prima figlia seppure non convivente – i mezzi per una esistenza quantomeno dignitosa.

Sostanzialmente l'istante si è ritrovato nel corso degli anni a dover far fronte ad un impegno di spesa superiore alla sua effettiva capacità di farvi fronte, avendo avuto un facile accesso al credito per via della sua stabile posizione lavorativa ed essendo il merito di credito immutato, in quanto mai stato protestato né iscritto in Centrale di Allarme Interbancaria, fino a gennaio dell'anno in corso, con la messa in mora da parte di Findomestic spa. Fino a dicembre 2018 egli ha sempre ottemperato al pagamento delle rate dei finanziamenti in essere, seppure con sforzo estremo e soltanto grazie all'utilizzo della linea di affidamento sul contratto di conto corrente in essere con Intesa san Paolo spa e quelle accese con altre finanziarie tramite l'utilizzo di carte di credito. Solo dal 2019 ha cominciato a non essere regolare nei pagamenti, seppure con riferimento solo a taluni creditori, mentre per esempio ha continuato a pagare con regolarità i mutui ipotecari, non decadendo dal beneficio del termine.

Al fine di valutare la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni, la sottoscritta ha rilevato che l'esposizione debitoria più consistente, nei confronti di BNL spa, deriva da un impegno assunto per investimenti di lunga durata risalente al 2008, legato all'acquisto e alla ristrutturazione di beni immobili piuttosto che per la soddisfazione di esigenze di consumo, con un rapporto rata reddito pari al 22,24% (€ 546,17/€ 2.455,55) e testimonia la prudenza del debitore che in questo caso non ha fatto ricorso al credito in misura non proporzionata alle sue capacità patrimoniali. In merito agli altri finanziamenti si rileva che di questi, il più consistente, rappresentato dal prestito personale è stato acceso per far fronte alla necessità di sostituire la vecchia auto, necessaria a svolgere il proprio lavoro di agente della riscossione e idonea anche al trasporto del proprio genitore, invalido al 100%. Per questo motivo, il debitore al fine di contenere il più possibile la spesa ha proceduto a tale acquisto intestando direttamente l'autovettura al proprio padre, beneficiando dell'agevolazione della L.104/92 ma accollandosi il relativo debito. Gli altri finanziamenti e linee di credito con le c.d. carte revolving,

infine, hanno costituito una forma di liquidità indispensabile per assicurare un dignitoso sostentamento al nucleo familiare.

INESISTENZA ATTI IN FRODE AI CREDITORI

Dall'esame della documentazione esibita a corredo della proposta di piano del consumatore e dalle informazioni riferite direttamente dall'istante, emerge che il sig. Bisceglia non ha posto in essere atti in frode ai propri creditori e non ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempierle; i debiti assunti in aggiunta a quello principale (ed afferente l'acquisto dell'abitazione principale), sono connessi essenzialmente alle esigenze legate al proprio lavoro (sostituzione autovettura) e al fabbisogno del proprio nucleo familiare, tenuto conto anche della prima figlia che, seppure non convivente, grava per il 50% sul ricorrente.

Ruolo non di poco conto è stato poi il facile accesso al credito di cui l'istante ha goduto, non avendo mai avuto segnalazioni in centrale rischi come "cattivo pagatore", cosa che ha portato all'instaurarsi di un circolo vizioso da cui allo stato attuale egli non riesce più ad uscire.

Si segnala infine, che unico atto di disposizione effettuato negli ultimi cinque anni, come dichiarato, è stata la cessione della vecchia autovettura.

ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Il Sig. Bisceglia nonostante percepisca un reddito da lavoro dipendente pubblico presso l'Agenzia delle Entrate Riscossione (già Equitalia Sud Spa) non è riuscito a far fronte alle obbligazioni assunte in quanto a fronte di entrate medie mensili per €. 2.455,55 si trova a dover corrispondere mensilmente le seguenti rate (quota capitale ed interessi) fino alla scadenza contrattuale, ossia:

Creditore	Importo rata	% sul totale	Scadenza contrattuale
BNL	426,63	37,19%	30/04/2040
BNL	119,54	10,42%	30/06/2040
Findomestic	120,00	10,46%	indeterminato
Findomestic	119,30	10,40%	indeterminato
Findomestic	197,50	17,22%	05/01/2028
Banca Carrefour	49,90	4,35%	08/05/2019
Agos	49,93	4,35%	15/10/2019
Finitalia	64,44	5,62%	27/02/2020
Totale	1.147,24	100%	

ALESSANDRA REDA

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE

Orbene, considerato il reddito medio mensile come sopra indicato, e avendo autocertificato la spesa minima necessaria al sostentamento del proprio nucleo familiare in euro 1.769,00, comprensiva dell'assegno di mantenimento di euro 250,00 che regolarmente versa alla primogenita, il surplus mensile disponibile è pari a circa euro 698,00, a fronte del quale invece egli si ritrova con un impegno di spesa "certo" (rappresentato dalle rate dei finanziamenti e carte di credito in essere) pari ad almeno euro 1.147,24 – senza considerare le ulteriori ed eventuali spese a carattere straordinario relative al proprio nucleo familiare e alla prima figlia non convivente. Per tale motivo il sig. Bisceglia, se pure fino ad oggi è riuscito a coprire tutti gli impegni di spesa assunti, lo ha fatto soltanto attraverso il ricorso circolare e sistematico alle linee di credito accordate, e si trova ad oggi nella oggettiva difficoltà di uscire da questa pericolosa situazione in cui si ritrova.

A seguire si presenta un prospetto riassuntivo dei dati reddituali medi mensili e delle spese medie mensili:

A) Reddito netto mensile	2.455,55
B) Totale spese mensili (compreso assegno mantenimento)	1.769,00
Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	686,55
Rata mensile debiti attuali	1.147,24
Rapporto rata reddito attuale	46,7%
Rapporto rata reddito disponibile attuale	167,1%

Come si evince dalla tabella sopra, il rapporto tra la rata mensile dei debiti attuali ed il reddito netto mensile (A) si attesta attualmente al 46,7%. Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il consumatore risulta effettivamente allo stato attuale sovra indebitato, avendone altresì verificato l'insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Del resto, questo appare chiaramente avendo riguardo all'ulteriore confronto tra rata mensile e reddito disponibile (A-B), pari al 167,1%, il che significa in sostanza che gli impegni finanziari mensili superano del 67% la quota disponibile del reddito.

Si può affermare quindi che nel caso in esame il sovraindebitamento è rappresentato dal peso delle rate da pagare, in primis quelle dei due mutui ipotecari e quella relativa al prestito per l'acquisto dell'autovettura (necessaria ed indispensabile per lo svolgimento del proprio lavoro) per sostenere le quali il ricorrente ha fatto ricorso ad ulteriori operazioni di finanziamento, in modo da sopperire ad esigenze di liquidità per le spese correnti della famiglia.

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume infatti la considerazione delle necessità della famiglia, qui intese come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute, allo studio e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettivamente sostenuta dalla famiglia del debitore tenendo conto delle spese indispensabili per il sostentamento.

Tutto ciò, unitamente alla mancanza di lavoro del coniuge, nonché alla necessità di far fronte al mantenimento al 50% della figlia nata da precedente unione, attualmente studentessa universitaria (con esigenze di pagamento di spese extra, quali tasse universitarie e libri) ed al fatto che per il lavoro svolto egli si trova ad anticipare per l'agente della riscossione, spese di benzina e di vitto per le trasferte giornaliere, hanno determinato uscite impreviste che hanno determinato l'incapacità di sopperire agli impegni assunti.

Appare quindi evidente *“la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni”*, cui finora il debitore è sempre riuscito a far fronte solo innescando un meccanismo *“ciclico”* di utilizzo delle varie carte di credito, considerato che il patrimonio immobiliare è costituito dalla casa di abitazione e pertanto è improduttivo di reddito.

RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEI CONSUMATORI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

L'Organismo di Composizione della Crisi, tra i suoi compiti, deve relazionare all'Organo Giudicante anche in merito alla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni.

A tale fine sono stati esaminati i dati registrati alle Banche dati consultate e gli estratti conto fino al 30/06/2019 dai quali è emerso il regolare pagamento delle rate scadute dalla data di accensione di ogni prestito/mutuo fino al 31/12/2018. Fino a tale data gli unici arretrati rilevati sono relativi esclusivamente a tributi comunali, bollo auto e sanzioni del codice della strada. Dal 2019 non sono più state pagate alcune rate di prestiti personali e di carte revolving.

Gli elementi su esposti provano la diligenza del debitore che, nonostante la rilevante esposizione debitoria, ha cercato faticosamente di adempiere alle proprie obbligazioni attraverso l'utilizzo del proprio reddito mensile, sopperendo all'insufficiente liquidità attraverso il ricorso a linee di credito, che singolarmente potevano apparire, di volta in volta di esiguo importo ma che poi

nell'insieme hanno comportato un'effettiva incapacità di sostenere le relative rate mensili, generando un circolo vizioso da cui a questo punto difficilmente il debitore riuscirebbe ad uscire.

Infatti, considerato che il flusso reddituale netto in entrata per ciascun mese, pari mediamente ad euro 2.455,55 mensili, è onerato dall'assegno per il mantenimento (ordinario) per la figlia di prime nozze per euro 250,00 (oltre spese straordinarie), nonché dalle rate afferenti a mutui e finanziamenti a vario titolo per complessivi euro 1.147,24, il netto mensile disponibile è stato negli ultimi anni mediamente pari ad euro 1.058,31, mentre il prospetto delle spese necessarie al sostentamento dell'istante e della sua famiglia evidenzia una spesa mensile (al netto dell'assegno di mantenimento di cui sopra) di circa 1.519,00 euro. Questo ha causato un continuo ricorso al credito attraverso l'utilizzo di piccoli finanziamenti e carte di credito che generalmente, in quanto sprovvisti di garanzie reali, vengono concessi a tassi notevolmente più alti rispetto ai mutui e che hanno creato un vero e proprio circolo vizioso, in quanto venendo a mancare la disponibilità di una linea di credito il debitore si troverebbe sicuramente nell'impossibilità di assicurare alla propria famiglia il mantenimento minimo e necessario.

INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Per l'ultimo quinquennio, come risulta dalla ispezione generale ipotecaria sul Debitore e dalle informazioni assunte, non risultano atti di disposizione del Debitore (all'infuori della cessione dell'autovettura) ed atti impugnati dai creditori.

Risulta definita con sentenza favorevole al debitore passata in giudicato n. 1 contenzioso pendente presso la Corte di Appello di Catanzaro (sentenza n. 861/2017 del 06/03/2017), relativo al mantenimento della figlia Tatiana.

SINTESI DEL PIANO DEL CONSUMATORE

Il sig. Bisceglia, in ottemperanza alla legge n. 3/ 2012 e successive modifiche ha proposto un piano del consumatore ex art. 12 - bis e ss quale modalità di composizione del proprio sovraindebitamento, al fine di assicurare la soddisfazione del ceto creditorio nella operazione di ristrutturazione dei propri debiti e conservare l'unico immobile di proprietà che rappresenta la dimora del nucleo familiare.

In sintesi, la proposta consiste nel pagamento, entro 7 anni (ad eccezione dei soli mutui ipotecari per cui si prevede l'estinzione rispettivamente con 10 e 12 mesi di anticipo rispetto alle scadenze naturali, non essendo il debitore decaduto dal beneficio del termine) di tutti i creditori privilegiati e chirografari, con diverse percentuali di soddisfo, tenuto conto delle cause legittime di prelazione.

Nel dettaglio il Piano proposto prevede:

- il pagamento integrale (100%) dei crediti in prededuzione quale il compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi;
- il pagamento integrale (100%) delle spese sostenute in funzione ed in esecuzione del piano (sostanzialmente le spese per prestazioni professionali per l'esecuzione degli incarichi conferiti per l'introduzione del presente procedimento);
- il pagamento integrale (100%) della quota capitale residua di €. 70.060,72, oltre agli interessi da salto rata pari ad euro 1.413,23 e dalla rata insoluta pari ad euro 36,09 – importo aumentato altresì degli interessi in privilegio ex art. 2588 c.c. dalla data del 30/06/2019 alla data di deposito del piano (presumibilmente ipotizzabile entro il mese di agosto 2019) - del creditore ipotecario BNL con 10 mesi di anticipo rispetto alla naturale scadenza (aprile 2040) anche in considerazione che stante il regolare pagamento delle rate scadute non si è registrata alcuna decadenza del beneficio del termine;
- il pagamento integrale (100%) della quota capitale residua di €. 19.818,04 oltre agli interessi da salto rata pari ad euro 400,47 e dalla rata insoluta pari ad euro 119,94 – importo aumentato altresì degli interessi in privilegio ex art. 2588 c.c. dalla data del 30/06/2019 alla data di deposito del piano (presumibilmente ipotizzabile entro il mese di agosto 2019) - del creditore ipotecario con 12 mesi di anticipo rispetto alla naturale scadenza (giugno 2040) anche in considerazione che stante il regolare pagamento delle rate scadute non si è registrata alcuna decadenza del beneficio del termine;
- Il pagamento parziale, a saldo e stralcio, nella misura del 20% dei crediti chirografari, verso società finanziarie e agente della riscossione, rispettando le scadenze mensili previste nell'allegato prospetto finale.

Il piano prevede altresì:

ALESSANDRA REDA

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE

- Il soddisfacimento dei debiti in prededuzione entro il secondo anno dalla data dell'omologa;
- la corresponsione a tutti i creditori, sia privilegiati che chirografi, degli interessi legali, a partire già dal primo anno e fino ad estinzione dei relativi debiti;
- il pagamento dei crediti privilegiati e dei chirografi a partire già dal secondo anno dall'omologa, in misura modulata in maniera tale da consentire l'estinzione della prededuzione entro il secondo anno e dei crediti chirografari entro il settimo anno.

La proposta contempla la messa a disposizione dei creditori delle proprie entrate nette mensili (che ammontano ad un importo medio di €. 2.455,55), rappresentate dallo stipendio del Sig. Bisceglia, ad eccezione della quota di reddito necessaria al sostentamento del nucleo familiare, che si quantifica in €. 1.519,00 e della quota necessaria al pagamento dell'assegno di mantenimento della figlia Tatiana, pari ad euro 250,00.

In tal modo si arriva ad un netto disponibile pari a circa euro 686,55. Prudenzialmente si ritiene che da questo importo, sia opportuno trattenere un ulteriore importo di euro 186,55 per le spese di carattere straordinario che dovessero presentarsi con riferimento al proprio nucleo familiare e alla figlia non convivente.

Il ricorrente, dunque, propone di soddisfare tutti i creditori assegnando agli stessi la somma mensile di euro 500,00 a partire, si ipotizza, dal mese di ottobre 2019 fino al mese di maggio 2039 e di euro 510,04 per il mese di giugno 2039.

Come si evince dalla proposta di Piano del Consumatore formulata dal debitore sovraindebitato, il debito complessivo, pari ad **euro 132.712,53, aumentato degli interessi sul mutuo calcolati a tasso convenzionale per la parte in privilegio ex art. 2855 c.c. e pari ad euro 1.056,20, viene falcidiato ad €. 101.077,17. A tale importo si aggiungono gli interessi a tasso legale che il debitore si impegna a corrispondere ai creditori (complessivamente pari ad euro 8386,56), nonché le spese in prededuzione, complessivamente pari ad euro 9.046,34.**

Al riguardo si precisa che:

- il compenso del sottoscritto OCC è stato calcolato al minimo ex D.M. 30/2012 e ridotto del 40% e tenuto conto dell'acconto già ricevuto. I parametri utilizzati sono stati: per il passivo il totale della debitoria accertata (euro 132.712,53) e per l'attivo la

ALESSANDRA REDA

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE

somma che complessivamente il debitore metterà a disposizione della massa dei creditori per gli anni di durata del piano di rientro (euro 500 per n. 237 rate) (allegato 28);

- il compenso del legale del debitore è stato determinato tra il minimo e il medio di quanto previsto dall'art. 21 Dm 55/2014;
- l'importo dei debiti residui viene considerato avendo riguardo alla sola quota capitale e con riferimento ai mutui ipotecari alla quota capitale, agli interessi scaduti da salto rata e agli interessi in privilegio ex art. 2855 c.c..

In conclusione, il piano di pagamento che il Signor Bisceglia sottopone al vaglio del Tribunale è il seguente:

PROPOSTA DI PAGAMENTO					
Creditore	Privilegio	Importo debito	% soddisfiso	Importo da pagare	Interessi legali
Compensi OCC	Prededuzione	6.142,69	100%	6.142,69	0,00
Compensi avvocato	Prededuzione	2.903,65	100%	2.903,65	0,00
BNL spa	Privilegio immobiliare	92.904,28	100%	92.904,29	8.090,69
Agenzia Entrate Riscossione	Privilegio mobiliare	6.873,02	20%	1.374,60	50,13
Intesa san Paolo spa	Chirografo	7.747,40	20%	1.549,48	56,50
Findomestic Banca spa	Chirografo	24.944,32	20%	4.988,86	181,93
Carrefour Banque	Chirografo	299,40	20%	59,88	2,19
Agos ducato spa	Chirografo	549,23	20%	109,85	1,83
Finitalia spa	Chirografo	451,07	20%	90,21	3,29
TOTALE		142.815,06		110.123,52	8.386,56

Oltre agli importi indicati nella colonna "da pagare", il debitore si impegna a pagare gli interessi calcolati al tasso legale (0,80%) fino alla data di estinzione dei relativi debiti. La previsione del pagamento degli interessi intende assicurare al creditore privilegiato un costo "compensativo" del tempo di soddisfo per il pagamento della quota capitale, che se pure inferiore alla scadenza originaria, viene ad essere comunque protratto nel tempo. Per la par condicio creditorum tale previsione è stata poi giustamente applicata anche ai chirografi.

Il debitore provvederà al pagamento dei suddetti importi, secondo lo schema di dettaglio riportato nell'allegato (allegato 29) tramite bonifici mensili intestati ai singoli creditori, che saranno effettuati il 30 di ogni mese dal proprio conto corrente n. 6250/6570027 acceso presso Banca Intesa San Paolo Spa, agenzia di corso Mazzini.

CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

La scrivente è chiamata a valutare, ai sensi dell'art. 9 c. 3bis, lett. e) della L. 3/2012 anche la convenienza del Piano del Consumatore in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.

Appare quindi necessario analizzare il profilo di un'eventuale ipotesi liquidatoria dell'unico bene immobile posseduto dal ricorrente, al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

L'unico bene, come si evince dall'allegata visura, nella disponibilità del debitore risulta essere l'abitazione di residenza sita in Dipignano, alla via S. Ianni, che sulla base dei dati rilevati nella banca dati delle quotazioni OMI, dovrebbe attestarsi tra un valore minimo di euro 810,00 a mq e un valore massimo di euro 1.100 a mq, con un valore medio pari ad euro 955 al mq.

Considerando che il debitore ha presentato al riguardo una perizia giurata – a firma dell'arch. Angelo Ruffolo del 05/03/2019 – che attesta, sulla base di valutazione specifica dell'immobile, un valore di mercato pari ad euro 750,00 a mq, la sottoscritta ritiene congruo considerare il valore medio ottenuto con riferimento al valore di perizia e alla quotazione media OMI, pari quindi ad euro 883,00 euro a mq, per cui il valore di mercato dell'immobile potrebbe essere stimato pari ad euro 137.210,00, come di seguito evidenziato:

Valore medio OMI	Valore di perizia	Valore presunto
€ 153.707,25	€ 120.712,50	€ 137.209,88

Partendo da tale valore, occorre tenere conto delle considerazioni di seguito esposte:

- 1) il valore risente della minore attrazione che il mercato immobiliare oggi riserva alle vendite all'asta, a maggior ragione per gli immobili occupati;
- 2) in base all'esperienza della scrivente in ambito di vendite delegate, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno due (se non tre) esperimenti d'asta deserti, con conseguente ribasso del prezzo fino a circa il 37% (sottraendo ad ogni esperimento il 20% del prezzo base di quello precedente) e con l'ulteriore aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di gara compiuto.

Ma se pure volessimo pensare ad un'aggiudicazione già al secondo tentativo di vendita, con un prezzo base (ribassato del 20%) pari ad euro 109.768,00 e prezzo minimo (ridotto di un quarto) di euro 82.326,00, il ricavato della vendita immobiliare non consentirebbe in ogni caso di soddisfare tutti i creditori, atteso che la somma che si ricaverebbe sarebbe inferiore ad euro 92.904,28 che è l'attuale esposizione in conto capitale della debitoria esistente verso il creditore ipotecario; al contrario, con il Piano del Consumatore tutti i creditori, privilegiati e chirografari, potranno vedere ridurre mensilmente il proprio credito a partire dal secondo anno dall'omologa, oltre a vedersi corrisposti, già dal momento successivo all'omologa stessa gli interessi a tasso legale sul loro credito.

In conclusione, tenendo conto della crisi congiunturale del settore immobiliare, la messa in vendita dell'unità immobiliare sita in Dipignano, non consente di prevedere un introito nel breve/medio periodo tale da consentire di pagare integralmente il creditore ipotecario ed inoltre è da tenere presente che la vendita coattiva a seguito di esecuzione immobiliare comporta spese certe per l'istituto di credito e tempi/valori incerti per il realizzo.

Inoltre, si presume che la vendita potrebbe realizzarsi con modalità competitive dopo ripetuti tentativi e con ribasso del prezzo tale da rendere maggiormente appetibile l'opzione prospettata unitamente alla certezza di una manutenzione dei beni attraverso l'utilizzo diretto da parte del debitore e del proprio nucleo familiare.

GIUDIZIO DI COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL CONSUMATORE A CORREDO DELLA PROPOSTA

Lo scrivente OCC, ai fini del perfezionamento della proposta di Piano del Consumatore, è tenuto a rilasciare giudizio sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata ai sensi della L. n. 3/2012.

A conclusione della presente relazione ex art.9, comma 3-bis, L.n.3/2012, e delle considerazioni sopra illustrate, il sottoscritto OCC

RILEVATO

- che è stata esaminata la proposta di piano del consumatore ex art.12-bis e ss L. n.3/2012 che prevede da parte del Sig. Bisceglia il pagamento dei creditori con il proprio stipendio;

- che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella domanda ex art.12 - bis L. n.3/2012;
- che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari, dell'anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelli direttamente messi a disposizione dai creditori;
- che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- che l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio del sovra indebitato;
- che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento dei creditori indicati nella domanda non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica, l'esecuzione del piano del consumatore come proposto ai creditori;

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art.9, comma 3-bis lette) della l. n.3/2012.

GIUDIZIO FINALE IN MERITO ALLA FATTIBILITA' DEL PIANO

Sulla base di quanto innanzi illustrato e considerato il debito complessivo individuato nel Piano del consumatore, si è giunti a ritenere sostenibile e fattibile l'elaborazione di un piano di rientro che prevede il pagamento di una rata mensile che permette di giungere ad un rapporto rata/reddito sostenibile.

Il Piano del consumatore prevede il pagamento integrale delle spese di procedura in prededuzione, il pagamento integrale della sorte capitale residua, degli interessi scaduti da salto rata e degli interessi in privilegio ex art. 2855 c.c. verso il creditore ipotecario (BNL spa) ed il pagamento del 20% di tutti i restanti creditori chirografari, oltre la corresponsione a tutti i creditori degli interessi legali dal momento dell'omologa, attraverso il pagamento di una rata

ALESSANDRA REDA

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE

mensile costante pari ad euro 500,00 (e di euro 510,04 per l'ultimo mese) per un totale di 237 mesi.

È stata anche presa in considerazione l'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio immobiliare del debitore e questa simulazione è risultata nel complesso meno conveniente rispetto al pagamento delle rate previste nel Piano del Consumatore con riferimento alla tempistica dei pagamenti che si andrebbero ad eseguire in favore dei creditori.

Con l'omologazione del Piano del Consumatore il debitore provvederà al pagamento subito dopo la fase successiva all'omologazione. Il Sig. Bisceglia a garanzia del Piano del consumatore in questione propone un credito liquido ed esigibile, riscosso mensilmente e rappresentato dallo stipendio erogato dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione come dettagliatamente indicato nel piano.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, la sottoscritta dott.ssa Alessandra Reda, iscritta all'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Cosenza, professionista incaricato ex art. 15 c. 9 della L. n. 3/2012 nella procedura proposta dal sig. Bisceglia Fabio,

ESAMINATI

- i documenti messi a disposizione dal debitore Bisceglia Fabio e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- il Piano del Consumatore predisposto dal debitore

ATTESTA

la veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza del Piano del Consumatore ex art. 8 legge n. 3 del 27/01/2012.

Con osservanza

Cosenza, 25/07/2019

Il professionista f. f. Organismo di Composizione della Crisi

dott.ssa Alessandra Reda

INDICE DEGLI ALLEGATI

- 1) Elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute
- 2) Elenco di tutti i beni di proprietà del ricorrente in assenza di atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni
- 3) Dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni (2016,2017 e 2018)
- 4) Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia del ricorrente
- 5) Autocertificazione di stato di famiglia ai sensi dell'art 46 DPR 445/2000
- 6) Sentenza n. 861/2017 del 06/03/2017 Corte di Appello di Catanzaro
- 7) Dati Istat consumi famiglie 2018
- 8) Documentazione inerente Mutuo ipotecario BNL spa – contratto rep. n. 81581 racc. n. 34850 completo di precisazione credito
- 9) Documentazione inerente Mutuo ipotecario BNL spa – contratto rep. n. 81582 racc. n. 34851 completo di precisazione credito
- 10) Documentazione inerente FINDOMESTIC BANCA spa (prestito personale e n. due linee di credito con carta) completo di precisazione credito
- 11) Documentazione inerente Contratto di credito al consumo CARREFOUR BANQUE spa completo di precisazione credito
- 12) Documentazione inerente Contratto di credito al consumo AGOS DUCATO spa completo di precisazione credito
- 13) Documentazione inerente Linea di credito utilizzabile mediante carta di credito rateale privata FINITALIA spa completo di precisazione credito
- 14) BNL spa precisazione credito da rapporto di conto corrente n. 2000/5052
- 15) INTESA SAN PAOLO spa precisazione credito da rapporto di contratto di conto corrente n. e carta di credito associata
- 16) Riepilogo ruoli e avvisi AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE
- 17) Certificazione carichi pendenti COMUNE DI DIPIGNANO
- 18) Perizia giurata immobile di residenza
- 19) Esito richiesta archivio Centrale Rischi Banca d'Italia
- 20) Esito richiesta archivio Centrale Allarme interbancaria
- 21) Esito istanza al Sistema di informazione creditizia gestito dalla CRIF
- 22) Visure catastali ed ipotecarie attestanti le proprietà immobiliari possedute dal ricorrente
- 23) Visura presso il Pubblico Registro Automobilistico attestante l'inesistenza di autovetture di proprietà del ricorrente
- 24) Attestazione ISEE rilasciata in data 23/12/2018
- 25) Notula prodotta dall'Avv. Brunella Bonofiglio per competenze e spese di procedura
- 26) Quotazioni OMI secondo semestre 2018
- 27) Verbali incontri con il debitore
- 28) Calcolo compensi OCC
- 29) Piano del consumatore con dettaglio pagamenti